

**SCHEDA PER IL PROGRAMMA DEL CORSO DI
DIRITTO DEL LAVORO (MODULO I)
LAVORO PUBBLICO (MODULO II)
CdS L-16 - a.a. 2019-2020**

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	Diritto del lavoro articolato in due moduli: Diritto del lavoro (CFU 8 - Modulo I), Lavoro pubblico (CFU 6 - Modulo II)
Corso di studio	Corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione pubblica e privata
Crediti formativi	14 (8+6)
Denominazione inglese	Labour law
Obbligo di frequenza	Frequenza non obbligatoria, ma fortemente consigliata
Lingua di erogazione	Italiano

Docente responsabile	
Nome Cognome	Indirizzo Mail
Giovanni Roma	giovanni.roma@uniba.it

Dettaglio credi formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Area 12 Scienze giuridiche	IUS/07	14

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	Annuale
Anno di corso	II
Modalità di erogazione	L'attività didattica comprende non solo lezioni frontali, ma anche esercitazioni su casi di studio e testimonianze di attori privilegiati al fine di approfondire specifiche e complesse questioni con il supporto degli operatori e di individuare possibili soluzioni interpretative.

Organizzazione della didattica	
Ore totali	350
Ore di corso	112
Ore di studio individuale	238

Calendario	
Inizio attività didattiche	Settembre 2019
Fine attività didattiche	Maggio 2020

Syllabus	
Prerequisiti	Per sostenere l'esame di IUS/07 Diritto del Lavoro – moduli di: Diritto del lavoro CFU 8 e Lavoro Pubblico CFU 6, lo studente deve aver superato gli esami di Diritto Privato IUS/01 e Istituzioni di Diritto pubblico IUS/09. Il superamento dell'esame di Diritto del lavoro deve precedere l'esame di IUS/07 Relazioni industriali.

	<p>La conoscenza del sistema costituzionale risulta, altresì, un requisito essenziale.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i>: lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto del lavoro privato e pubblico e del diritto sindacale e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma fortemente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”. • <i>Autonomia di giudizio</i>: lo studente è in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all'interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l'interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto del lavoro pubblico e privato e del diritto sindacale; utilizza in modo opportuno i testi normativi. • <i>Abilità comunicative</i>: lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto del lavoro pubblico e privato e del diritto sindacale; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; utilizza elementi e lessico delle altre discipline giuridiche già affrontate nel corso di laurea (es., Diritto privato, Diritto pubblico o diritto costituzionale). • <i>Capacità di apprendere</i>: l'insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto del lavoro, offrendo una visione critica e problematica della materia, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali ed ai modelli di regolazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze dei datori di lavoro privato e delle pubbliche amministrazioni <p><i>Nel complesso ci si attendono i seguenti risultati dell'apprendimento trasversali:</i></p> <p>a. Capacità di risolvere problemi: nel corso delle lezioni saranno sottoposti all'attenzione dei corsisti casi concreti esaminati dalla giurisprudenza e saranno invitati, alla luce delle informazioni fornite nelle lezioni frontali, a prospettare una soluzione attraverso il confronto in piccoli gruppi. A conclusione del confronto le proposte individuate saranno sottoposte all'attenzione del docente e del gruppo classe per verificare la soluzione ottimale e confrontarla con le decisioni della giurisprudenza</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: la lezione</p>

	<p>frontale sarà caratterizzata dal costante ricorso alle fonti legali e contrattuali che disciplinano la materia. I corsisti saranno invitati a commentare e interpretare le norme per acquisire, attraverso una sintesi ragionata, una autonoma riclassificazione delle informazioni fornite</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: i corsisti saranno invitati a intervenire costantemente durante le lezioni non solo per un confronto chiarificatore sui contenuti della didattica, ma principalmente per confrontarsi con i colleghi ed esprimere giudizi sulle tematiche più rilevanti o più critiche del diritto del lavoro</p> <p>d. Comunicare efficacemente: durante il corso gli studenti saranno chiamati a relazionare su temi oggetto di approfondimento tramite esercitazioni, seminari o studio individuale</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: il confronto nelle sedi indicate ai punti precedenti sarà occasione per misurarsi con le opinioni altrui, ma anche per correggere e modificare le proprie opinioni e per evidenziare eventuali incomprensioni o non corretta informazione rispetto ai temi significativi del corso</p> <p>f. Lavorare in gruppo: attraverso lavori di gruppo i corsisti potranno acquisire l'abitudine a lavorare, studiare e confrontarsi con altri colleghi mettendo a frutto le informazioni in proprio possesso, ma utilizzando anche quelle di cui sono detentori gli altri componenti del gruppo</p> <p>g. Essere intraprendente: durante il corso saranno offerte sollecitazioni a confrontarsi in maniera aperta con quanto emerge di innovativo e sperimentale in tema di diritto del lavoro</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Il Modulo sul Diritto del lavoro avrà a oggetto le nozioni introduttive e i principi fondamentali della materia. In particolare, si procederà all'analisi delle fonti del diritto del lavoro, all'individuazione degli elementi qualificanti del rapporto di lavoro subordinato e delle diverse sue tipologie, con particolare riferimento alla distribuzione dei poteri tra i due soggetti del contratto individuale.</p> <p>La parte dedicata al diritto sindacale avvicinerà gli studenti alle dinamiche articolate del sistema di relazioni sindacali e dei diritti derivanti dal conflitto di lavoro.</p> <p>La parte relativa al rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni individuerà gli elementi di specificità del rapporto di lavoro pubblico per cogliere le problematiche del processo di progressiva convergenza verso il lavoro privato.</p>

Programma

Le fonti del diritto del lavoro: le relazioni tra legge e contratto collettivo. La legge: la legislazione sociale, la privatizzazione del diritto del lavoro e la sua costituzionalizzazione. Il ruolo della Corte costituzionale. Diritto comunitario e diritto del lavoro: il processo di integrazione ed unificazione europea; l'incidenza della normativa comunitaria sul diritto interno.

Introduzione allo studio dei rapporti di lavoro. Il contratto di lavoro subordinato: lineamenti essenziali della subordinazione e distinzione tra lavoro autonomo, subordinato e parasubordinato. Contratto e rapporto di lavoro: qualificazione del contratto e individuazione della fattispecie tipica; effetti diretti e indiretti del rapporto di lavoro subordinato.

I poteri dell'imprenditore e la procedimentalizzazione collettiva ed individuale: il potere direttivo, il potere di controllo e il potere disciplinare. Il titolo I dello Statuto dei lavoratori.

La prestazione di lavoro: professionalità e poteri organizzatori del datore di lavoro. mansioni e qualifiche; categorie legali e categorie contrattuali; la disciplina del mutamento di mansioni.

Il diritto alla retribuzione: l'art. 36 della Costituzione; sistemi e struttura della retribuzione; la retribuzione variabile e il tfr.

La durata della prestazione.

La sospensione del rapporto di lavoro per cause inerenti al lavoratore e al datore di lavoro.

L'estinzione del rapporto di lavoro. I licenziamenti individuali: tutela reale e obbligatoria. I licenziamenti collettivi e la mobilità.

Le tipologie contrattuali per un uso flessibile della forza lavoro: il contratto a termine; il part time; la somministrazione.

Il lavoro autonomo e le collaborazioni coordinate e continuative.

La tutela antidiscriminatoria.

La libertà sindacale.

Rappresentanza e rappresentatività sindacale.

L'attività sindacale nei luoghi di lavoro.

Il contratto collettivo.

L'autotutela e il diritto di sciopero. Limiti al diritto di sciopero.

Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

I processi di modernizzazione organizzativa della pubblica amministrazione e la loro incidenza sul lavoro pubblico.

Privatizzazione e contrattualizzazione dei rapporti di lavoro e nuovi assetti giuridici dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni.

Il sistema di valutazione delle performance delle strutture, della dirigenza e del personale nella riforma

	<p>della pubblica amministrazione.</p> <p>La dirigenza pubblica: organizzazione e poteri datoriali del dirigente pubblico.</p> <p>L'accesso al lavoro pubblico. Ordinamento professionale e disciplina delle mansioni.</p> <p>La retribuzione nel lavoro pubblico.</p> <p>Il licenziamento individuale del dipendente pubblico. La mobilità individuale e collettiva.</p> <p>La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico.</p>
Testi di riferimento	<p>Ghera, Garilli, Garofalo, <i>Lineamenti di diritto del lavoro</i>, Giappichelli, Torino, 2018</p> <p>GIUGNI Gino, <i>Diritto sindacale</i>, Cacucci, Bari, 2014 . Capitoli I, II, IV, VI, VII, IX, XI, XII, XIII</p>
Note ai testi di riferimento	Lo studio del programma richiede la consultazione di un codice di diritto del lavoro aggiornato
Metodi didattici	Lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su "casi di studio".
Metodi di valutazione	Colloquio orale con voto finale in trentesimi (da 18/30 a 30/30 e lode).
Criteri di valutazione	<p>Il voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte.</p> <p>Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto del lavoro privato e pubblico, illustrandone i profili più rilevanti anche sul piano dell'interpretazione. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p>
Composizione Commissione esami di profitto	Prof. Giovanni Roma (Presidente); Prof. Vincenzo Bavaro (Componente); Prof. Giuseppe Antonio Recchia (Componente)